

CARTELLA

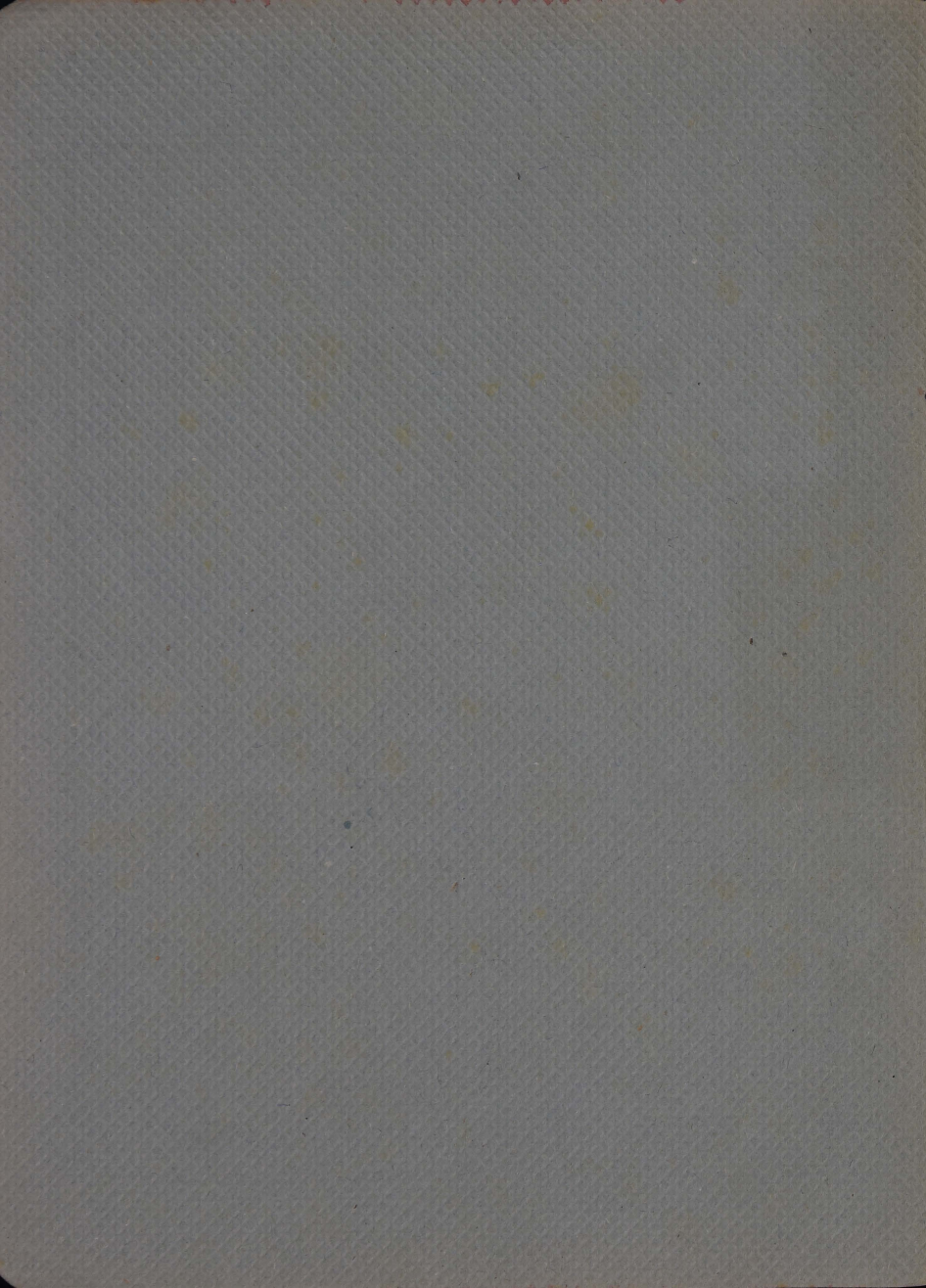
PER

QUADERNI

Alunno

Classe





Composizioni

QUADERNO

di

Bruno Gallinella

dell'Alunno

Classe 2^a S.C.

Cartotecnica - Tipografia Fè Mario - Sarteano

Città della Pieve 30-4-1956

Comporre

Ho visto piangere un
bambino.....

Oggi mentre andavo a fare
una passeggiata ho visto
piangere un bambino,
mi sono avvicinato a lui
e gli ho chiesto che cosa

aveva; lui mi ha risposto che aveva perduto la sua mamma. Mentre parlaro con quel bambino è arrivata la sua mamma lo ha preso in collo gli ha asciugato le lacrime e lo ha riportato a casa. C'ero piccino mi ha fatto tanta pena perché appunto

aveva perduto la sua mam=
ma! Anch'io piango quando
perdo la mia mamma!

Città della Pieve 2-5-1956

Pensierino libero.

Terzi era il primo di mag=
gio, maggio è il mese della
Madonna e dei fiori. Il pri=
mo maggio si festeggia pure

la festa di tutti i lavora-
tori italiani. Insieme alla
mamma sono andato alla
Messa celebrata dal
Vescovo, in un altare c'era
la statua di S. Giuseppe
protettore di tutti i lavora-
tori.



Città della Pieve 7-5-1956

Versione della poesia:

La preghiera del fanciul-
lo.



Il bambino prega
così: - Signore, fà che nel
la sorgente non man-
chi mai l'acqua, dai la
lana alle pecorelle, man-

da la rugiada ai prati
verdi, ai malati restitui-
sci la salute.

Dai il pane al povero
e a quelli che chiedono
l'elemosina, dai la casa
ai bambini che non han-
no la mamma e il bab-
bo, dona le penne agli
uccellini, dona la libertà

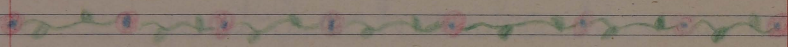
a quelli che sono in pri-
gione. Signore fa che io sia
sempre buono per fare
contenta la mia mam-
ma e il mio babbo.

9+

Città della Pieve 14-5-1956.

Comporre

Il banco racconta la sua storia.



Sono nato vicino alla riva di un fiume da un albero di quercia Ero una pianticella piccina piccina. Col passare degli

anni sono cresciuta e sono
diventata un grande albe-
ro. Nella primavera mi
coprivo di foglie, nell'esta-
te venivano tanti uccellini
a cantare fra i miei rami,
nell'autunno le mie fo-
glie cascarano e nell'inver-
no mi coprivo di neve. Un
giorno vennero i tagliale-

gna e mi tagliarono, io
caddi e tutti gli ucellini
che erano fra i miei rami
fuggirono spaventati. Il
taglialegna mi segarono
in tante tavole poi mi ven-
dettero a un falegname
che mi trasformò in ban-
co. Ora sono molto amico
della scuola perché servo

ai bambini per scrivere,
leggere e ascoltare i consi-
gli della maestra.

!

Città della Pieve 23--5-1956

Comporre

Il foglio di carta racconta
la sua storia.

Sono nato vicino a un fiume da un albero di pino, mi sentivo felice perché gli uccellini facevano il nido fra i miei rami. Ma un giorno triste mi segarono e mi fecero in tante piccole parti e mi misero a macerare con stracci e acidi speciali che

mi ridussero in una pasta.
Questa pasta fu messa sotto delle grandi macine e così diventai un foglio di carta e servo ai bambini per scrivere e leggere. Non mi sciupare e se sul mio foglio scriverai qualche cosa di bello io sarò nuovamente felice.

